



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino  
e-mail: [avis01600X@istruzione.it](mailto:avis01600X@istruzione.it) - sito web: [www.iisdegruttola.gov.it](http://www.iisdegruttola.gov.it)  
Tel. 0825.871579/Fax 0825.825763  
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

*Prot.5780/11-2 del 14maggio 2026*

# Documento del Consiglio di Classe

*(dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 62/2017;  
dall'articolo 10 O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)*

**della classe 5<sup>^</sup> Sez.Bm**

**INDIRIZZO ITI**

**Anno scolastico 2025/2026**

## ***Documento del Consiglio di classe***

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2025/2026.

Esse fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la progettazione-programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso e ai piani di lavoro dei docenti componenti il Consiglio di classe.

Per le indicazioni e valutazioni specifiche delle varie materie si uniscono le relazioni sulle singole discipline.

All'interno del documento sono contenuti:

- i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s. 2025/2026;
- gli orientamenti per la preparazione delle prove scritte e del colloquio di esame approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe;
- le indicazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame svolte nel corso dell'anno scolastico e le griglie utilizzate per la loro valutazione.

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 14 maggio 2026 prot. n. 5780/11-2.

14 maggio 2026

Il Dirigente

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

# Indice

1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*
  - 1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*
2. Informazioni sul curriculum
  - 2.1 *Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)*
  - 2.2 *Quadro orario (Selezionare solo il quadro orario dell'indirizzo interessato)*
3. Informazioni sulla classe
  - 3.1 *Presentazione della classe*
  - 3.2 *Composizione della classe*
  - 3.3 *Composizione del Consiglio di classe*
4. Informazioni sulle attività didattiche
  - 4.1 *Metodologie didattiche*
  - 4.2 *Strategie per l'inclusione*
  - 4.3 *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*
  - 4.4 *Aspetti trasversali del curriculum*
    - 4.4.1 *I contenuti disciplinari*
  - 4.5 *Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi*
  - 4.6 *Attività di recupero e potenziamento*
  - 4.7 *Educazione civica*
  - 4.8 *Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa*
  - 4.9 *Attività di orientamento verso gli studi universitari*
5. Valutazione degli apprendimenti
  - 5.1 *Criteri di valutazione del profitto*
  - 5.2 *Criteri di valutazione del comportamento*
  - 5.3 *Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi*
    - 5.3.1 *Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno*
  - 5.4 *Simulazioni delle prove d'esame*
6. Modulo di Orientamento formativo

## Allegati

(gli allegati costituiscono parte integrante del documento)

Allegato n. 1 - Programmi svolti

Allegato n. 2 - Relazione finale sulle attività PCTO/FSL

Allegato n. 3 - Griglie di valutazione delle prove scritte ed orali

Allegato n. 4 - Fascicolo alunni BES (PEI E PDP consultabili in segreteria)

Allegato n. 5 - Simulazioni prove d'esame con griglie di valutazione ed eventuali mappe concettuali

Allegato n. 6 - Richiesta Docente sostegno (Alunni con disabilità)

- Estratto della delibera del Collegio dei docenti,  
Valutazione degli alunni – criteri per la deroga al limite minimo di  
assenze
  
- Estratto della delibera del Collegio dei docenti  
Criteri di ammissione agli esami di Stato
  
- Estratto della delibera del Collegio dei docenti  
Criteri per la valutazione ed attribuzione dei crediti formativi e  
scolastici

## 1. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Giuseppe De Gruttola*

L'Istituto "Giuseppe De Gruttola" è situato in un territorio che si caratterizza per la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti prevalentemente nel settore agro-alimentare. Non mancano agriturismi, alberghi, ristoranti, "bed and breakfast" e aziende del settore elettrico/meccanico.

L'Istituto risponde perfettamente alle esigenze di formazione dell'utenza mediante una pluralità di indirizzi:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio
- Chimica, materiali e biotecnologie
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- Meccanica, mecatronica ed energia
- Elettronica ed elettrotecnica.

Negli ultimi anni, inoltre l'Istituto si è arricchito di corsi serali per adulti per gli indirizzi Meccanico, Agrario e Alberghiero, nonché di un corso alberghiero presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Digital Board e Smart TV collegate a PC. Nell'ultimo anno scolastico sono stati rinnovati i laboratori di informatica, sono stati acquistati nuovi strumenti e attrezzature per i laboratori di lingue straniere, mecatronica, elettronica, servizi di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica; è stata potenziata la rete internet scolastica per poter consentire anche il contemporaneo utilizzo di tutti i dispositivi presenti in ciascun laboratorio, oltre che nelle aule didattiche; sono state realizzate nuove aule destinate una alla realizzazione di una biblioteca interna con possibilità di prenotare, consultare e/o prendere in prestito libri scolastici, un'altra alle conferenze e riunioni anche con partner esterni, un'altra ancora destinata alla realtà virtuale con implementazione dei visori 3D. È stato, inoltre, realizzato anche un laboratorio di chimica e scienze degli alimenti, provvisto di attrezzature che saranno implementate con l'acquisto di nuovi dispositivi e strumenti di laboratorio.

L'Istituto occupa 3 sedi, due nel Comune di Ariano Irpino ed una nel Comune di Vallesaccarda. La sede principale dell'Istituto si trova nella zona Rione Martiri in Ariano Irpino, mentre l'ubicazione della seconda sede del medesimo comune è in zona Cardito. Tutte le sedi sono ben collegate ai servizi quali mezzi pubblici, Centro Giovani, Teatro Comunale, cinema, strutture sportive, etc.

Gli studenti provengono dall'intero territorio dell'avellinese ma anche dai paesi della vicina Puglia e del Beneventano. La presenza di studentesse e studenti stranieri costituisce occasione di dialogo tra le diverse comunità.

Infatti, l'istituto raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente anche molti comuni di altre province e della regione Puglia, per cui gli studenti non possono beneficiare tutti delle stesse opportunità. Il livello socioeconomico delle famiglie è basso (dai rilevamenti Invalsi sulle classi seconde e quinte il livello basso supera l'80%) e un buon numero di studenti proviene da zone rurali prive di qualsiasi stimolo culturale. Il livello di preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media è piuttosto sufficiente e il voto di ammissione è per la maggior parte 7 (dai dati della distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di stato del I ciclo è il 37%); risulta elevata anche la percentuale degli studenti ammessi con voto 6 (31%).

L'Istituto vuole caratterizzarsi per l'impegno nel migliorare il contributo che esso è in grado di fornire agli studenti in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, realizzazione personale, crescita culturale e umana, riducendo, per questa via, la tendenza all'abbandono e alla dispersione. Questo nella consapevolezza che le cause scatenanti di tali fenomeni spesso siano da individuare in un errato rapporto dello studente con l'istituzione scolastica che, secondo l'impostazione tradizionale, non sempre è in grado di rispondere efficacemente alle sue esigenze, cogliendo i sintomi di disagio e facendo fronte in maniera convincente alle criticità che possono emergere nel corso del percorso formativo.

L'intento del progetto è quello di superare tali lacune, nella convinzione che sia compito dell'istituzione scolastica farsi carico degli insuccessi formativi degli studenti, contribuendo in modo attivo al loro superamento e sviluppando, così, in modo pieno il proprio fondamentale ruolo di agenzia formativa al servizio della crescita della comunità. Questo significa, in altri termini:

- migliorare lo star bene a scuola, come luogo privilegiato di socializzazione, sia per docenti che per allievi, promuovendo e costruendo un clima di benessere in un'ottica di cooperazione, confronto, dialogo e riflessione
- porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro differenze e alle loro attitudini
- promuovere una programmazione didattica, in cui emerga un impianto organico di contenuti e metodi e in cui venga privilegiata la dimensione della professionalità da acquisire
- innalzare il tasso di successo scolastico

Per questo, grande attenzione è rivolta a:

- definizione della situazione complessiva dell'Istituzione Scolastica in termini organizzativi, didattici e gestionali, per orientare le scelte di fondo di gestione ed amministrazione
- intraprendere la strada dell'implementazione dei criteri dei sistemi di qualità
- riflessione sugli elementi di qualità che già esistono all'interno della scuola, per valorizzarli
- attivazione di contatti più proficui con le famiglie, con gli enti locali e con tutti gli altri soggetti, che a diverso titolo, operano sul territorio, al fine di rendere più stabile e definita la rete istituzionale.

## *1.1 Indirizzi di studio dell'Istituto d'Istruzione Superiore Giuseppe De Gruttola*

### LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

<b>I PERCORSI SCOLASTICI</b>	
<b>Settore Servizi</b>	<b>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera</b>
	<b>Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale</b>
	<b>Manutentore e assistente tecnico MAT</b>
<b>Settore tecnico</b>	<b>Chimica, Materiali e Biotecnologie Meccanica, mecatronica ed energia Elettronica ed elettrotecnica</b>

## 2. Informazioni sul curriculum

### 2.1 Profilo dello studente in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)

#### PECUP

#### ITI ( ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ) indirizzo Meccanica e Meccatronica ed Energia

*I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.*

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

In particolare ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Durante il corso di studi, oltre alle competenze relative alle discipline generali (lingua italiana e straniera, matematica, materie scientifico-tecnologiche, materie storico-socio-economiche) e oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica, saranno acquisite competenze specifiche di indirizzo, quali per esempio:

- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- Utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; - orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

**IL Diplomato dell' Istituto Tecnico Meccanica –Meccatronica ed Energia** ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative.

- Gestire progetti;
- Documentare, programmare e organizzare la produzione industriale
- Individuare le proprietà dei materiali, i relativi processi produttivi, i trattamenti, le lavorazioni;
- Organizzare il processo produttivo e definire le modalità di controllo e collaudo del prodotto
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e sistemi termotecnici di varia natura.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e degli ambienti

## 2.2 Quadro orario

A-46	Educazione Civica		1	1		1	1	1	
A-48	scienze motorie e sportive		2	2		2	2	2	
A-20	scienze integrate (fisica)		3	3					
A-34	scienze integrate (chimica)		3	3					
A-50	scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)		3	2					
A-40	tecnologie informatiche		3						
A-37	Tecnologie e tecniche di rappr. Graf.		3	3					
A-42	scienze e tecnologie applicate			3					
	meccanica, macchine ed energia					4	4	4	
	sistemi ed automazione					4	3	3	
	tecnologie meccaniche di processo e prodotto					5	5	5	
	disegno, progettazione e organizzazione industriale					3	4	5	
			<b>34</b>	<b>33</b>		<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	

### 3. Informazioni sulla classe

#### 3.1 *Presentazione della classe*

Sintetica presentazione della classe - Storia del triennio conclusivo del corso di studi, Partecipazione al dialogo educativo. Indicare metodi, mezzi, tempi del percorso realizzato.

La classe V Bm è composta da 12 alunni maschi, tutti frequentanti, provenienti da questo istituto.

La classe si presenta poco eterogenea nella preparazione raggiunta, nell'impegno e nell'interesse :alcuni alunni hanno mostrato un atteggiamento positivo nei confronti delle varie discipline, e hanno raggiunto una discreta preparazione culturale e professionale, altri invece, mancando di un costante studio autonomo, hanno evidenziato alcune difficoltà ed incertezze in alcune materie, sia a livello espositivo che nella rielaborazione autonoma dei contenuti, per cui hanno avuto bisogno di continue sollecitazioni e indicazioni operative per svolgere un compito assegnato. I più manifestano difficoltà a mantenere la concentrazione durante le ore di lezione e ad eseguire un proficuo studio a casa, soprattutto perché il nuovo orario prolungato , causa la settimana corta, li costringe ad alzarsi presto ed a rientrare a casa nel tardo pomeriggio.

La classe risulta costituita da studenti abbastanza corretti nel comportamento con alcuni docenti mentre con altri manifestano irrequietezza ed atteggiamenti infantili che spesso sono causa di rimproveri. Non sempre le regole sono state rispettate da tutti, infatti è stato necessario un costante richiamo all'attenzione soprattutto per l'uso del cellulare durante le lezioni.

#### 3.2 *Composizione della classe*

Cognome - Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		

### 3.3 Composizione del Consiglio di classe

La composizione del Consiglio di classe e la relativa continuità dei docenti sono di seguito riportati:

<b>Disciplina</b>	<b>Docente V anno</b>	<b>CONTINUITA'- DISCONTINUITA' DIDATTICA TRA IL III, IV E V ANNO C (continuità), D (discontinuità)</b>
Lingua e letteratura italiana	VITULLO LAURA	C
Storia	VITULLO LAURA	C
Matematica	COLASANTO ASSUNTA	C
Lingua Inglese	CAPONE LARA	D
Educazione Civica	CIARCIA GAETANO	C
Scienze Motorie	MAIETTA ERNESTINA	C
Meccanica, Macchine ed Energia	LA CARITA' ANTONIO	C
Meccanica, Macchine ed Energia	TUFO MATTEO (ITP)	D
Sistemi ed Automazione	PANNESE NICOLA	C
Sistemi ed Automazione	TUFO MATTEO (ITP)	D
Tecnologie meccaniche di Processo e Prodotto	PANNESE NICOLA	C
Tecnologie meccaniche di Processo e Prodotto	FAMIGLIETTI SALVATORE(ITP)	C
Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale	LO CONTE GIOVANNI	C
Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale	FAMIGLIETTI SALVATORE(ITP)	C
Religione	PASCIUTI ROSARIA	C
Sostegno	CARCHIA ANTONIO	C
Sostegno	MELITO NICOLA	C

## 4. Informazioni sulle attività didattiche

### **Metodologie, strumenti e criteri di valutazione**

Il processo formativo è stato realizzato attraverso numerosi e diversificati strumenti e strategie didattiche ed educative. Ogni docente ha sempre avuto cura di comunicare e far comprendere agli alunni il proprio progetto didattico-educativo, discutendo i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze attese, le scelte metodologiche, le strategie operative attuate per acquisirle, nonché i criteri e gli strumenti di verifica e di valutazione adottati.

I docenti hanno utilizzato diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze che intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.
- Prove pratiche specifiche per le discipline di indirizzo

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semistrutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato
- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta
- delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi

### **4.1 Strategie per l'inclusione**

Le strategie per l'inclusione scolastica mirano a creare un ambiente di apprendimento equo e partecipativo, adattando metodi e materiali alle diverse esigenze degli studenti. Approcci chiave includono il Cooperative Learning, il peer tutoring, l'uso di tecnologie digitali, la didattica metacognitiva e la personalizzazione dei percorsi formativi per valorizzare i punti di forza di ciascuno.

### **4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le attività si sono sviluppate soprattutto attraverso metodologie basate su:

- la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi;

- l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore di riferimento;
- la personalizzazione dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo;
- l'avvio alla cultura del lavoro e dell'imprenditorialità.

La FSL si è configurata come attività formative fondamentali per una professionalizzazione che ha avvicinato la scuola all'azienda, che ha tenuto conto delle specificità dei settori di riferimento, tra innovazione tecnologica e mutamenti produttivi.

Gli alunni hanno effettuato attività esterne nell'arco delle annualità 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 per un monte ore totale di n. 239 h rispetto alle 150h previste dalla normativa per gli Istituti Tecnici.

Nello specifico, le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, hanno partecipato ai seguenti progetti per le competenze trasversali e l'orientamento:

Anno scol.	Titolo del progetto	Breve descrizione
2023-2024	Lavorazioni alle macchine utensili	IIS G. De Gruttola ( U.D.A.) - Classificazione delle machine utensili -Parametri di taglio -Realizzazione accoppiamento cilindro-conico
2024-2025	Lavorazioni alle macchine utensili	IIS G. De Gruttola ( U.D.A.) - Classificazione delle machine utensili -Parametri di taglio -Studio e compilazione cartellino ciclo -Realizzazione accoppiamento filettato -MAPET Studio e realizzazione banco -frigo STEM TECNICHE DI DISEGNO CON PROCESSI DIGITALI INIZIO I7/10/24 FINE 25/11/24 STEM SULLA ROBOTICA INIZIO 10/01/25 FINE 14/02/25
2025-2026	Lavorazioni alle macchine utensili	IIS G. De Gruttola ( U.D.A.) - Classificazione delle machine utensili -Parametri di taglio -Studio e compilazione cartellino ciclo -Proporzionamento modulare di una ruota dentata e realizzazione della stessa.

### ***4.3 Aspetti trasversali del curriculum***

I risultati di apprendimento a cui concorrono le diverse discipline, contribuiscono a fornire agli studenti:

- un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- la valorizzazione dell'etica del lavoro attraverso le attività di alternanza scuola- lavoro;
- la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali e la consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- la formazione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro attraverso l'applicazione delle normative che disciplinano i processi produttivi e dei servizi;
- gli strumenti cognitivi ed esperienziali necessari all'agire sicuro e responsabile nelle attività professionali.

Il Consiglio di classe, sulla scorta del curriculum d'istituto e degli aspetti trasversali, ha definito la programmazione di classe, nell'ottica di consolidare e potenziare le competenze culturali generali e lo sviluppo della dimensione professionale, e per consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

#### ***4.3.1 I contenuti disciplinari***

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

##### **1. Criteri di selezione**

- a. Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline
- b. Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità
- c. Valorizzazione della formazione professionale

##### **2. Strutturazione**

- a. Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche
- b. Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate

##### **3. Organizzazione**

- a. Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari

#### ***4.4 Ambienti di apprendimento fisici e digitali, strumenti e tempi***

Gli ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, sono contesti in cui avviene l'interazione tra studenti, docenti e risorse didattiche, influenzando significativamente il processo di apprendimento. Gli ambienti fisici, come le aule e i laboratori, si integrano sempre più con gli ambienti digitali, come le piattaforme di e-learning e le risorse online, creando ambienti di apprendimento ibridi. Gli strumenti, sia fisici che digitali, svolgono un ruolo cruciale nel facilitare l'apprendimento, mentre i tempi, sia quelli dedicati all'apprendimento formale che a quello informale, influenzano la modalità e l'efficacia dell'acquisizione di conoscenze.

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli spazi e gli strumenti devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Gli ambienti di apprendimento fisici impiegati riguardanti le aule scolastiche, i laboratori, le biblioteche e gli spazi dedicati ad attività di formazione sul campo sono ambienti tradizionali che sono stati arricchiti con tecnologie digitali, laboratori didattici e professionalizzanti avanzati e ambienti di realtà virtuale e aumentata che ampliano le possibilità di apprendimento oltre le mura dell'aula. Gli strumenti impiegati utilizzati dal Consiglio di Classe hanno incluso:

- Libri di testo e riviste specializzate
- Laboratori di informatica, linguistici, professionalizzanti e didattici
- Digital board, smart Tv collegata a pc, sussidi audiovisivi
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

#### ***4.5 Attività di recupero e potenziamento***

Nell'ambito delle azioni promosse dal PNRR per il potenziamento del sistema scolastico, le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento centrale per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, la scuola ha organizzato percorsi personalizzati, finalizzati sia al recupero delle competenze di base che allo sviluppo delle eccellenze. Un ruolo chiave è stato svolto dall'attività di mentoring, che prevede l'affiancamento individuale o in piccoli gruppi da parte di docenti o tutor formati, capaci di sostenere gli studenti nel loro percorso scolastico e motivarli a raggiungere i propri obiettivi.

Nello specifico, per la classe 5<sup>^</sup> sez. Bm sono stati attivati due percorsi di potenziamento di italiano, dedicati alla preparazione della prima prova scritta e della prova orale, e due percorsi di mentoring per affiancare gli alunni più fragili.

## **4.6 Educazione civica**

L'educazione civica, introdotta a partire dall'a.s. 2020/21 dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e relative Linee guida, modificate dal D.M. 183 del 7/9/2024, è un insegnamento trasversale finalizzato a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri previsti dalla nostra Costituzione. La trasversalità del nuovo insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, poiché assume la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate 33 ore di lezione, svolte dal docente di diritto.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'istituto le indicazioni nazionali sono state tradotte in un curriculum comprendente specifiche tematiche riconducibili ai due nuclei concettuali svolti in due UdA, la prima riguardante la tematica sulla Costituzione Italiana e, la seconda focalizzata sull'Unione Europea.

Il docente ha adattato ogni UdA alle esigenze del proprio gruppo classe, apportando eventuali modifiche, al fine di far emergere le competenze possedute, sviluppare quelle previste dal percorso formativo e scegliere, assieme agli studenti, il prodotto finale che meglio li rappresenta e consente loro di esprimersi sulle tematiche proposte.

### **Titolo UDA: La Costituzione italiana**

*Unità formative:*

1. *L'Unità d'Italia e lo Statuto albertino*
2. *La nascita della Repubblica italiana*
3. *Forme di Stato e forme di governo*
4. *La Costituzione: caratteri e struttura*
5. *I Principi fondamentali*
6. *Le principali libertà dell'uomo e del cittadino*
7. *Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte costituzionale*

### **Titolo UDA: L'Unione europea**

*Unità formative:*

1. *Le principali tappe storiche del processo di integrazione europea.*
2. *La composizione e le funzioni dei principali organi dell'Ue.*

### **Obiettivi raggiunti:**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

### ***Conoscenze***

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini. Forme di Stato e di Governo. - Gli organi costituzionali. - L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

### ***Abilità***

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

### ***Competenze***

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.
- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

#### **4.7 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa**

Le studentesse e gli studenti della classe, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, sono stati coinvolti nei seguenti progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

<b>Anno scol.</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Breve descrizione</b>
2025/26	Robotica educativa e orientamento con il braccio robotico e.Do	Studio approfondito di funzionamento e dell'ambiente di programmazione del braccio robotico e.Do (Comau)  Gli studenti hanno applicato le competenze acquisite sviluppando sequenze di movimentazione e programmi specifici, successivamente impiegati per dimostrazioni pratiche ed interattive durante le attività di orientamento in entrata rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado.
2025/26	Il teatro di '900	Visione della rappresentazione " Il berretto a sonagli"
2025/26	Mente e corpo in equilibrio: dal benessere fisico alla consapevolezza di se'	Circuito training di forza, resistenza , apprendimento, tecniche di sport di squadra (pallavolo, basket)

#### **4.8 Attività di orientamento verso gli studi universitari**

Le studentesse e gli studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività di orientamento in uscita verso gli studi universitari, sia individualmente che per gruppi o con l'intera classe:

<b>Attività</b>	<b>Breve descrizione</b>
UNISA ORIENTA	Visita presso sed universitaria UNISA Fisciano (SA)
Immagini dal futuro: Orientamento attivo nella transizione scuola-università. Università degli studi Suor Orsola Benincasa (NA)	N. 3 Incontri formativi in presenza: Modulo 1: Presentazione del percorso (Chi ero/chi sono/ chi sarò) Modulo 2: Riflessione didattica e Orientativa Modulo 3 : Mercato del lavoro e sbocchi Modulo 4: Modulo conclusivo on-line Open day in ateneo: visita presso sede universitaria Suor Orsola Benincasa (NA)

## 5. Valutazione degli apprendimenti

### 5.1 Criteri di valutazione del profitto

La valutazione, intesa come lettura attenta dei processi di sviluppo, è un'attività continua di controllo del processo di insegnamento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali, insieme ad una costante e mirata osservazione dell'approccio didattico dell'allievo e una diagnosi di quanto viene appreso dall'allievo, non solo in termini di "sapere", ma anche di "saper fare" e di "saper essere".

Ai sensi del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (Regolamento recante coordinamento sulle norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2/3 del D.L. 01/09/08 n° 137), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi, ha tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- situazione iniziale dell'alunno;
- capacità di rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite;
- valutazione delle prove di verifiche;
- processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali;
- partecipazione (intesa come attenzione e interesse per le attività svolte);
- impegno (inteso come lavoro scolastico svolto in modo continuativo a casa e a scuola);
- comportamento e senso di responsabilità (inteso come capacità di autocontrollo, rispetto delle regole, delle persone e delle cose);
- collaborazione (intesa come disponibilità a confrontarsi con gli altri e a collaborare in modo costruttivo);
- socializzazione (intesa come disponibilità a stare con gli altri e a saper inserirsi nel gruppo, cercando di modificare il comportamento, se necessario);
- frequenza.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, come strumento per attuare strategie sia di insegnamento che di apprendimento volte al raggiungimento del successo scolastico di ciascuno, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio descritto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Il controllo dell'apprendimento e la valutazione, effettuato con sistematicità, si è realizzato attraverso prove miranti a verificare competenze, abilità, conoscenze, nello specifico:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui;
- prove non strutturate (elaborati scritti, relazioni di attività svolte in classe, in laboratorio, in palestra, all'esterno della scuola);
- prove semi-strutturate e strutturate;
- unità di apprendimento;
- test elaborati su supporti informatici;
- prove pratiche.

Per sollecitare l'attenzione degli studenti, frequenti sono stati momenti di controllo informale, tramite discussioni e riepiloghi collettivi. Questa strategia ha favorito l'interscambio delle conoscenze, l'esercizio dell'esposizione orale e la partecipazione di tutti gli alunni

Per evitare difformità di valutazione il consiglio di classe ha formulato i criteri di valutazione in riferimento a:

- conoscenze, come acquisizione dei contenuti culturali;
- competenze, come sapiente utilizzo delle conoscenze e delle abilità raggiunte nei diversi campi disciplinari;
- capacità e comportamento responsabile, come acquisizione di consapevolezza e autonomia per migliorare i propri livelli di apprendimento valorizzando conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali;

Per la valutazione finale, sommativa, il C.d.C. tiene anche conto:

- del percorso e dei ritmi di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza)
- dell'autonomia, della partecipazione, dell'impegno e della capacità di recupero/approfondimento
- del metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- delle risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità)
- delle situazioni di svantaggio e loro superamento
- della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno evidenziati nell'attività didattica extracurricolare (Progetti PTOF / PON / PNRR).

Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie per le varie discipline, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate. I voti rappresentano degli aggettivi ordinali a ciascuno dei quali corrisponde un diverso livello di acquisizione dei contenuti e di sviluppo delle competenze specifiche della disciplina (diversi livelli di apprendimento). Non hanno pertanto un valore cardinale e non sono frutto di calcoli aritmetici.

I criteri per l'attribuzione del voto di profitto in sede di valutazione intermedia e finale per le varie discipline sono allegati a questo documento.

## 5.2 Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alla nuova normativa in materia di valutazione, Legge n.150/2024, la valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi: un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

A seguito della nuova normativa, i Consigli di classe dell'Istituto basano l'assegnazione del voto di comportamento sui seguenti criteri relativi al **COMPORAMENTO**, alla **FREQUENZA** e all'**IMPEGNO**. Per quanto riguarda il comportamento: lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale, il Regolamento di Istituto e attenersi ad essi:

Voti	Descrittori
10	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, proattiva verso le regole fondamentali della convivenza scolastica e civile. Partecipa con entusiasmo a tutte le attività didattiche, mettendo le proprie capacità a disposizione del gruppo dei pari e assumendosi responsabilità nei confronti della comunità scolastica.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di eccellente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
9	<p>La studentessa/Lo studente è sempre corretta/o nei suoi comportamenti, puntuale e assidua/o nella frequenza, sollecita/o nei confronti dei propri doveri scolastici, con una costante partecipazione alle attività didattiche, rispettosa/o delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile.</p> <p>Partecipa con profitto alla vita della scuola e alle attività didattiche proposte.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di ottima maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
8	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra una buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico, si mostra corretto/a nei rapporti con i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico.</p> <p>Si attiene alle norme di puntualità e regolarità della frequenza, previste dal regolamento scolastico; è preciso nello svolgimento dei compiti domestici, attento in classe e presente alle verifiche programmate.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di buona maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
7	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello soddisfacente di maturazione e crescita civile e culturale, acquisite progressivamente nel corso dell'anno scolastico, è quasi sempre corretto/a nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.</p> <p>L'attenzione in classe e/o l'impegno domestico, tuttavia, appaiono non sempre adeguati, con ripercussioni negative sulle attività didattiche. Può non essere sempre puntuale e/o frequentare con una certa discontinuità.</p> <p>Tali comportamenti possono determinare l'eventuale assegnazione di richiami o</p>

	<p>note disciplinari personali, per fatti di non particolare gravità, a seguito dei quali lo studente mostra, tuttavia, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di soddisfacente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
6	<p>La studentessa/Lo studente, che mostra un livello complessivamente sufficiente di crescita e di maturazione personale, disattende, tuttavia, anche ripetutamente, ai suoi doveri scolastici, in ordine alla puntualità e regolarità della frequenza, all'impegno domestico e all'attenzione durante le lezioni.</p> <p>Non sa o non vuole improntare il suo comportamento alle norme basilari della convivenza scolastica e civile, con atti e parole talvolta poco rispettosi dei diritti altrui.</p> <p>Tali atteggiamenti possono comportare numerosi richiami, note disciplinari e/o eventuali provvedimenti, fino all'allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni, però, la studentessa/lo studente dimostra alcuni miglioramenti nel comportamento. Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di solo sufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
5	<p>La studentessa/Lo studente manifesta reiterati comportamenti che, oltre a non rispettare il regolamento d'istituto, appaiono gravemente lesivi dei diritti altrui e delle regole fondamentali di convivenza civile, ad esempio il coinvolgimento in fatti che turbano il regolare andamento della scuola o arrechino offese al rispetto delle persone e al buon nome della comunità scolastica, gravi e/o numerosi atti di vandalismo, etc.</p> <p>La particolare gravità delle mancanze disciplinari può determinare l'adozione di più provvedimenti disciplinari, tra cui più di un allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni, la studentessa/lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p> <p>Il voto corrisponde ad un giudizio complessivo di insufficiente maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo scolastico.</p>
1-4	Non assegnati

### 5.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. E' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curricolari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per l'attribuzione del credito scolastico si è tenuto conto della media dei voti di profitto e di comportamento, sulla base delle tabelle qui di seguito riportate:

Media dei voti	Fasce di credito per il III anno	Fasce di credito per il IV anno	Fasce di credito per il V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Alle studentesse e agli studenti ammessi al quarto anno, al quinto anno e all'esame di Stato è attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione corrispondente alla rispettiva media di profitto in presenza di almeno tre dei seguenti indicatori:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (tenendo conto anche del giudizio formulato dal docente riguardo l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, organizzate o promosse dalla scuola;
4. aver maturato uno o più crediti formativi (extrascolastici) rispondenti ai criteri di cui nel PTOF.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, modificato dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che lo studente abbia maturato un voto di condotta **non inferiore ai nove**

**decimi** per poter accedere al massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata.

**Per i candidati interni**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

**Per i candidati esterni**

Per i candidati esterni viene applicato, di massima, lo stesso criterio, ove siano presenti i requisiti richiesti. Il CdC valuterà l'opportunità di applicare eventuali indicatori, sulla base degli elementi forniti dal candidato. Nei casi in cui non esiste frequenza per uno degli anni del triennio, il CdC attribuirà il punteggio minimo della banda.

### 5.3.1 Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno

Alunni	TOTALE CREDITI		
	III anno	IV anno	Somma credito III e IV anno
1.	8	9	17
2.	8	9	17
3.	8	9	17
4.	10	11	21
5.	10	11	21
6.	9	10	19
7.	9	11	20
8.	10	10	20
9.	8	9	17
10.	9	9	18
11.	8	9	17
12.	10	11	21

## **5.4 Simulazioni delle prove d'esame**

Il Consiglio di classe ha deliberato l'attuazione di simulazioni per entrambi le prove scritte, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione I prova 06/\_05\_/2026

Simulazione II prova 14/\_05\_/2026

Simulazione del colloquio Da definirsi

Il colloquio ha seguito le indicazioni provenienti dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

### **1. Avvio**

- Breve riflessione iniziale dello studente:
  - sul proprio percorso scolastico;
  - sul percorso personale;
  - anche in riferimento al Curriculum.

### **2. Parte disciplinare**

- Domande e approfondimenti sulle **quattro discipline**:
  - verifica dei contenuti;
  - uso dei metodi delle discipline;
  - capacità di collegamento tra conoscenze;
  - argomentazione critica e personale.

### **3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL)**

- Esposizione tramite:
  - breve relazione **oppure**
  - elaborato multimediale.
- Analisi critica dell'esperienza:
  - collegamento al percorso di studi;
  - riferimento al PECUP.
- 4. **Educazione civica**
- Verifica delle competenze maturate:
  - secondo il curriculum d'istituto;
  - sulla base delle attività svolte e documentate.
- 5. **Discussione delle prove scritte**
- Analisi e commento degli elaborati delle prove scritte.

I testi delle prove di simulazione e i criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

## 6. Modulo di Orientamento formativo

Docente Tutor: Prof. Prof.re Cerino Andrea – Prof.ssa Grifone Tania Pompea

### Tempi del percorso formativo:

Titolo del percorso di	<i>Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</i>	
Periodo relativo alla programmazione	Anno scolastico 2025/2026	
Ore programmate	30	
Contenuti Progettati	Piattaforma UNICA (E-Portfolio: Percorso di studi, Sviluppo competenze, Documenti, Capolavoro)	1
	Il nuovo Curriculum della studentessa e dello studente (Presentazione del nuovo Curriculum)	1
	Il nuovo Curriculum dello studente: valutazione complessiva e orientamento successivo	1
	FSL e Orientamento	12
	Progetto di orientamento formativo (mod. 1) – Presentazione del percorso	3
	Progetto di orientamento formativo (mod. 2) – Riflessione didattica ed emotiva	3
	Progetto di orientamento formativo (mod. 3) – Mercato del lavoro e sbocchi	3
	Orientamento in uscita (Visite presso Università (UNISA E UNISOB)	6
		<b>TOTALE</b>
Competenze dell'orientamento di riferimento inserite nell'apposita rubrica	<b>Consapevolezza e Capacità di scelta:</b> aiutare gli alunni a riconoscere i propri punti di forza, attitudini e obiettivi formativi e professionali	
	<b>Competenze Relazionali e Comunicative:</b> Ascolto attivo e capacità di facilitare la riflessione auto-valutativa	
Metodologia relativa alla somministrazione	Metodologie ad hoc (Cooperative learning, Flipped Classroom, lezione partecipata, Circle Time)	
Modalità di monitoraggio e tipologia di valutazione	Somministrazione di questionari e schede di autovalutazione. Verifica in itinere del Curriculum dello studente e monitoraggio continuo tramite la piattaforma UNICA	
Documentazione utilizzata	Scheda progetto dell'Orientamento Piattaforma UNICA, format del nuovo Curriculum dello studente, materiali informativi universitari e professionali	

Documentazione autoprodotta	Schede di riflessione e autovalutazione delle competenze e analisi degli aspetti emotivi/metodologici della didattica.
Documentazione prodotta dall'allievo	Il capolavoro da inserire nell'e- portfolio
Documentazione prodotta dagli allievi	E-Portfolio (Percorso di studi, Sviluppo competenze, Documenti) e Curriculum dello studente aggiornato.

10/10/10

10/10/10

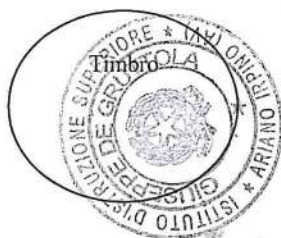
10/10/10

**IL CONSIGLIO DELLA CLASSE V Bm : INDIRIZZO ITI**

Disciplina	Docente titolare	Firma
RELIGIONE	Pasciuti Rosaria	Rosaria Pasciuti
ITALIANO e STORIA	Vitullo Laura	Laura Vitullo
LINGUA INGLESE	Capone Lara	Lara Capone
MATEMATICA	Colasanto Assunta	Assunta Colasanto
SCIENZE MOTORIE	Maietta Ernestina	Ernestina Maietta
ED: CIVICA	Ciarcia Gaetano	Gaetano Ciarcia
MECCANICA, MACCHINE ed ENERGIA	LaCarità Antonio	Antonio LaCarità
MECCANICA, MACCHINE ed ENERGIA	Tufo Matteo (ITP)	Matteo Tufo
SISTEMI ed AUTOMAZIONE	Pannese Nicola	Nicola Pannese
SISTEMI ed AUTOMAZIONE	Tufo Matteo (ITP)	Matteo Tufo
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	Pannese Nicola	Nicola Pannese
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	Famiglietti Salvatore (ITP)	Salvatore Famiglietti
DISEGNO, PROGETTAZIONE e ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	LoConte Giovanni	Giovanni LoConte
DISEGNO, PROGETTAZIONE e ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	Famiglietti Salvatore (ITP)	Salvatore Famiglietti
SOSTEGNO	Carchia Antonio	Antonio Carchia
SOSTEGNO	Melito Nicola	Nicola Melito

Ariano Irpino, 14 maggio 2026

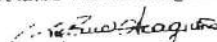
Il Coordinatore della classe  
Prof.ssa Assunta Colasanto

Il Dirigente Scolastico

Dot.ssa Tiziana Aragiusto

Dot.ssa Tiziana Aragiusto



Handwritten text, possibly a signature or name, located in the upper left quadrant.

Handwritten text, possibly a signature or name, located in the middle left quadrant.

Handwritten text, possibly a signature or name, located in the lower middle quadrant.

Small handwritten mark or signature, possibly a date or initials, located in the lower left quadrant.

Handwritten text, possibly a signature or name, located in the lower left quadrant.